

4 Giugno 2026 - 01:39 di Redazione Jamma

Il governo francese ha indicato Pascal Chèvremont come nuovo presidente dell'Autorité nationale des jeux (ANJ), l'autorità che regola il settore del gioco in Francia. La proposta, formalizzata dall'Eliseo il 28 maggio, dovrà ora essere esaminata dalle commissioni competenti dell'Assemblea Nazionale e del Senato prima della nomina definitiva.

Se il percorso parlamentare si concluderà positivamente, Chèvremont prenderà il posto di Isabelle Falque-Pierrotin, che guida l'autorità dalla sua nascita nel giugno 2020 e che si avvia a concludere il mandato unico di sei anni previsto dalla normativa francese.

La scelta del governo ricade su una figura con una lunga esperienza nell'amministrazione pubblica e nel controllo economico-finanziario. Attualmente Chèvremont opera all'interno del Contrôle général économique et financier (CGefi), l'organismo incaricato della vigilanza economica e finanziaria sugli enti pubblici e sulle realtà sottoposte a controllo statale. Nel corso degli ultimi anni si è occupato di metodologie di controllo, gestione dei rischi e supervisione contabile, seguendo anche soggetti di particolare interesse per il comparto del gioco come Française des Jeux, il principale operatore del mercato francese.

Prima dell'esperienza al CGefi aveva ricoperto il ruolo di direttore generale dell'associazione dei produttori di birra francesi, oltre ad aver maturato incarichi presso il Ministero dell'Economia e il Tesoro. Un percorso professionale che, pur non essendo direttamente legato al settore del gambling, gli ha consentito di acquisire una conoscenza approfondita dei meccanismi di vigilanza e dei rapporti tra imprese regolamentate e amministrazione pubblica.

L'eventuale insediamento di Chèvremont arriva in una fase particolarmente delicata per il regolatore francese. Nelle ultime settimane l'ANJ ha infatti pubblicato i risultati del primo sistema algoritmico sviluppato per individuare comportamenti di gioco eccessivo all'interno del mercato regolamentato. Lo strumento analizza i dati trasmessi dagli operatori autorizzati attraverso 23 indicatori che prendono in considerazione frequenza di gioco, livelli di spesa, utilizzo degli strumenti di moderazione e possibili segnali di perdita di controllo.

I risultati hanno acceso l'attenzione dell'autorità. L'analisi relativa al secondo

semestre del 2025 ha individuato circa 600 mila giocatori classificati come ad alto rischio di gioco eccessivo, pari all'8,7% degli account registrati sul mercato francese. Di questi, circa 300 mila sono stati considerati casi particolarmente problematici, sui quali gli operatori dovrebbero concentrare prioritariamente le proprie attività di prevenzione e intervento.

Ancora più significativo il dato economico. Secondo l'ANJ, i giocatori identificati come ad alto rischio hanno generato circa 1,2 miliardi di euro di ricavi lordi di gioco in sei mesi, equivalenti al 60% dell'intero fatturato online del mercato francese. Una percentuale che, secondo il regolatore, è in costante crescita dal 2023 e che pone interrogativi sempre più rilevanti sulla dipendenza economica degli operatori dai clienti maggiormente vulnerabili.

L'autorità ha inoltre evidenziato una forte differenza tra il numero di giocatori problematici individuati dagli operatori e quello emerso dall'algoritmo. Nel corso del 2025 le società autorizzate hanno segnalato circa 89 mila casi di gioco eccessivo, contro una platea potenziale molto più ampia stimata dal modello sviluppato dall'ANJ.

È proprio su questo fronte che si concentreranno probabilmente le principali sfide del prossimo presidente. Il piano strategico dell'ANJ per il triennio 2024-2026 individua infatti come obiettivo prioritario la riduzione sia del numero dei giocatori eccessivi sia della quota di ricavi generata da questa categoria di utenti. Il futuro vertice dell'autorità sarà chiamato a valutare i risultati raggiunti e a definire le nuove linee di intervento.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=353148>